

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

% sul totale	0,61%	0,62%	0,51%		
SERVIZI GENERALI	102.627.720,66	99.452.382,24	102.790.342,09	-3,09%	3,36%
% sul totale	4,23%	3,76%	3,58%		
FINANZA LOCALE	300.115.164,42	352.275.509,59	431.608.093,24	17,38%	22,52%
% sul totale	12,38%	13,33%	15,04%		
SCUOLA E FORMAZIONE	570.075.362,37	615.566.165,34	637.019.584,45	7,98%	3,49%
% sul totale	23,51%	23,30%	22,20%		
ISTRUZIONE. UNIV. RICERCA	38.612.650,67	45.724.955,52	25.230.513,01	18,42%	-44,82%
% sul totale	1,59%	1,73%	0,88%		
CULTURA SPORT	47.885.736,65	46.902.608,12	50.309.191,87	-2,05%	7,26%
% sul totale	1,97%	1,78%	1,75%		
POLITICHE SOCIALI	234.383.275,37	222.530.507,96	224.291.728,87	-5,06%	0,79%
% sul totale	9,67%	8,42%	7,82%		
SANITA'	674.484.263,41	740.639.288,46	805.760.954,57	9,81%	8,79%
% sul totale	27,82%	28,03%	28,08%		
AGRICOLTURA	29.889.947,03	34.362.446,60	36.009.464,33	14,96%	4,79%
% sul totale	1,23%	1,30%	1,25%		
POLITICHE PRODUT.	122.996.860,11	121.325.006,32	143.915.338,71	-1,36%	18,62%
% sul totale	5,07%	4,59%	5,01%		
EDILIZIA ABITATIVA	23.767.007,39	29.272.337,42	38.804.738,52	23,16%	32,56%
% sul totale	0,98%	1,11%	1,35%		
INFRASTR. MOBILITA'	125.130.274,50	159.692.205,63	198.048.445,38	27,62%	24,02%
% sul totale	5,16%	6,04%	6,90%		
GOVERNO TERRITORIO	116.453.746,02	127.714.488,44	125.328.399,16	9,67%	-1,87%
% sul totale	4,80%	4,83%	4,37%		
ONERI NON RIPARTIBILI	23.374.901,93	30.332.913,02	36.291.485,25	29,77%	19,64%
% sul totale	0,96%	1,15%	1,26%		
FONDI DI RISERVA NUOVE LEGGI	-	-	-	-	-
% sul totale	-	-	-		

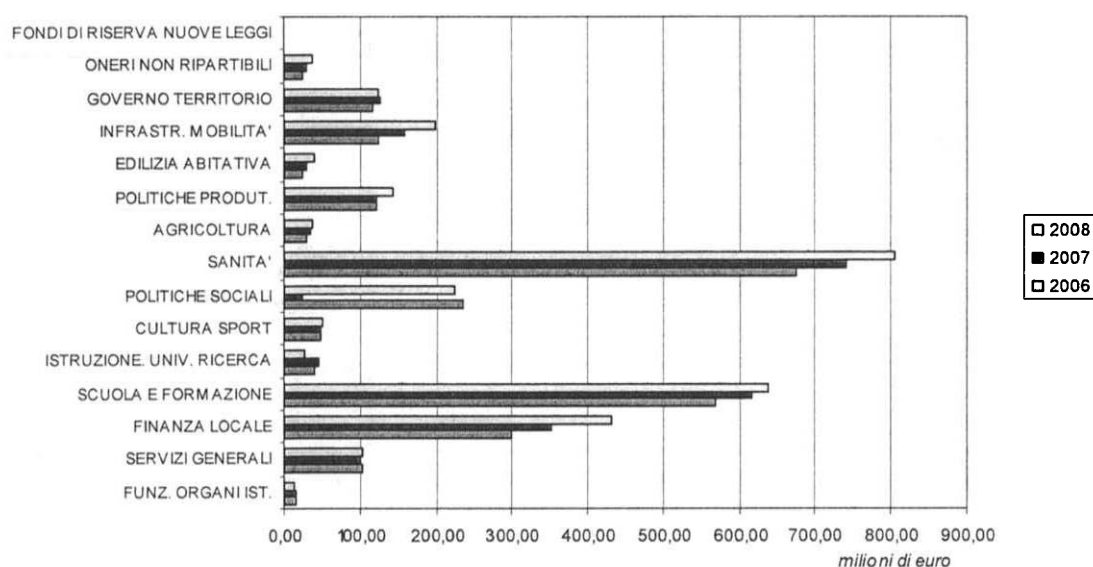
TOT. GENERALE USCITE escluso partite di giro	2.424.604.920,01	2.642.226.470,82	2.869.952.856,97	8,98%	8,62%
---	-------------------------	-------------------------	-------------------------	--------------	--------------

Fonte: dati da rendiconto

Come è possibile notare, nel corso dell'esercizio finanziario 2008 sono stati effettuati pagamenti di competenza per 2.870 milioni di euro, con un aumento dell'8,82% rispetto allo scorso esercizio.

A livello grafico, la ripartizione dei pagamenti per funzione obiettivo può essere riepilogata nel modo seguente:

Composizione pagamenti



Non essendo significativo l'importo dei pagamenti considerato in valore assoluto, si rinvia l'analisi di dettaglio per funzione-obiettivo al successivo paragrafo, dove, attraverso l'analisi per indici, verranno calcolati i rapporti tra pagamenti ed impegni e tra pagamenti e stanziamenti.

4.3.3. Indici della gestione di competenza

Per cogliere la dinamica delle ENTRATE di competenza, è necessario analizzare l'evoluzione nel triennio 2006-2008 di alcuni indicatori che mettono in relazione, per ciascun esercizio, previsioni definitive, accertamenti e riscossioni.

Tutti i valori sono espressi al netto delle partite di giro, e le previsioni definitive anche al netto dell'avanzo di amministrazione:

(in unità di euro)

Anno	Previsioni definitive	Accertamenti	Riscossioni	A/P	R/P	R/A
2006	3.736.767.270,88	3.901.488.906,06	3.255.143.560,81	104,41%	87,11%	83,43%

Mutui	-	-	-	-	-	-
TOT. GENERALE ENTRATE escluso partite di giro	3.932.835.616,39	4.164.909.122,15	3.207.115.999,95	105,90%	81,55%	77,00%

Fonte: Corte dei Conti con dati rendiconto

Il primo indice considerato è la CAPACITA' DI ACCERTAMENTO, data dal rapporto tra accertamenti di competenza e previsioni definitive. Come riscontrato anche negli anni precedenti, l'indicatore, a livello complessivo, evidenzia un valore superiore al 100% (105,90%), a testimonianza della buona capacità di previsione dell'ente.

Nell'ambito delle ENTRATE PROPRIE, che registrano una capacità di accertamento del 106,45%, è da evidenziare l'area omogenea PROVENTI PATRIMONIALI, che registra accertamenti molto superiori rispetto alle previsioni (l'indice è pari al 210,31%), grazie soprattutto ad interessi attivi e dividendi che erano stati stimati in misura inferiore. Anche le aree omogenee ENTRATE PROPRIE IN CONTO CAPITALE ed ENTRATE CONNESSE ALL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA DI CONTROLLO presentano valori molto elevati dell'indice (142,61% la prima e 146,92%), il primo legato ad una cessione immobiliare, il secondo a motivazioni contingenti.

Per quanto riguarda le ENTRATE DERIVATI DA DEVOLUZIONE DI TRIBUTI ERARIALI, anche in questo ambito si registra una capacità di accertamento superiore al 100% (106,94%), influenzata dal già citato accertamento tra le partite effettive delle somme vincolate al finanziamento dell'esercizio di funzioni statali, a seguito del ritardo nell'approvazione delle norme di attuazione.

Le ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI presentano, invece, un valore molto inferiore dell'indice (91,88%), influenzato dai TRASFERIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA (86,27%), che pur essendo raddoppiati rispetto allo scorso esercizio, erano stati previsti in misura ancora superiore, e, soprattutto, dai TRASFERIMENTI STATALI (90,13%). Con riferimento a quest'ultimi, si ricorda il mancato accertamento delle somme relative alle compensazioni per il calo dell'IRAP in conseguenza della riduzione del "cuneo fiscale", per i motivi già ricordati.

Gli altri due indicatori considerati, consentono, invece, di analizzare la dinamica delle riscossioni. In particolare, la CAPACITA' DI RISCOSSIONE mette in relazione le riscossioni di competenza con la massa acquisibile finale, mentre la VELOCITA' DI RISCOSSIONE evidenzia il rapporto tra riscossioni ed accertamenti di competenza, individuando così la capacità dell'ente di riscuotere prontamente (entro l'esercizio di riferimento) le entrate accertate.

Entrambi gli indicatori presentano, a livello di entrate totali, valori inferiori di più di cinque punti percentuali rispetto al biennio precedente. Si evidenzia, in particolare, che le riduzioni degli indici hanno interessato tutte le macro-aree.

Le aree omogenee che registrano i valori più bassi sono quelle connesse ai TRASFERIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA, con riferimento ai quali le liquidazioni avvengono con notevoli ritardi, ed i TRASFERIMENTI E LE DEVOLUZIONI STATALI, che sono influenzate dai vincoli imposti alle erogazioni disposte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'andamento della gestione di cassa è invece chiaramente migliore per le ENTRATE PROPRIE, ad eccezione dei 'CORRISPETTIVI ED ALTRE ENTRATE DI PARTE CORRENTE', ed in particolare ai 'PROVENTI PER LA VENDITA DI BENI E PER LA

PRESTAZIONE DI SERVIZI', che presentano una velocità di accertamento pari solamente al 43,65%.

Passando ad analizzare la dinamica delle SPESE di competenza, si considera, l'evoluzione nel triennio 2006-2008 di alcuni indicatori che mettono in relazione, per ciascun esercizio, stanziamenti finali, impegni e pagamenti.

Tutti i valori sono espressi al netto delle partite di giro:

(in unità di euro)

Anno	Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti	I/S	P/S	P/I
2006	3.996.767.270,88	3.897.065.455,15	2.424.604.920,21	97,51%	60,66%	62,22%
2007	4.041.441.574,73	3.958.979.604,56	2.642.226.470,82	97,96%	65,38%	66,74%
2008	4.427.690.939,21	4.163.902.237,87	2.869.952.856,97	94,04%	64,82%	68,92%

Fonte: Corte dei Conti con dati rendiconto

Considerando un ulteriore livello di dettaglio, la seguente tabella mostra, con riferimento al solo 2008, il ricalcolo degli indicatori per ogni singola funzione-obiettivo:

(in unità di euro)

USCITE / FUNZIONI OBIETTIVO	Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti	I/S	P/S	P/I
FUNZ. ORGANI IST.	19.524.554,80	19.520.702,77	14.544.577,52	99,98%	74,49%	74,51%
SERVIZI GENERALI	191.128.278,70	180.932.527,86	102.790.342,09	94,67%	53,78%	56,81%
FINANZA LOCALE	567.891.948,99	566.418.454,95	431.608.093,24	99,77%	76,00%	76,20%
SCUOLA E FORMAZIONE	731.274.382,07	727.137.444,71	637.019.584,45	99,43%	87,11%	87,61%
ISTRUZIONE UNIV. RICERCA	167.639.508,72	119.960.767,13	25.230.513,01	71,56%	15,05%	21,03%
CULTURA SPORT	87.366.999,00	85.447.699,11	50.309.191,87	97,80%	57,58%	58,88%
POLITICHE SOCIALI	322.045.328,61	321.658.830,28	224.291.728,87	99,88%	69,65%	69,73%
SANITA'	1.056.433.121,79	1.056.341.494,23	805.760.954,57	99,99%	76,27%	76,28%
AGRICOLTURA	97.714.297,11	92.183.059,25	36.009.464,33	94,34%	36,85%	39,06%
POLITICHE PRODUT.	357.707.357,96	324.612.886,51	143.915.338,71	90,75%	40,23%	44,33%
EDILIZIA ABITATIVA	81.528.330,89	66.033.198,40	38.804.738,52	80,99%	47,60%	58,77%
INFRASTR.	310.745.806,38	308.907.946,42	198.048.445,38	99,41%	63,73%	64,11%

MOBILITA'						
GOVERNO TERRITORIO	240.727.543,00	236.275.746,68	125.328.399,16	98,15%	52,06%	53,04%
ONERI NON RIPARTIBILI	62.417.268,03	58.471.479,57	36.291.485,25	93,68%	58,14%	62,07%
FONDI DI RISERVA NUOVE LEGGI	133.546.213,16	-	-	-	-	-
TOT. GENERALE SPESE escluso partite di giro	4.427.690.939,21	4.163.902.237,87	2.869.952.856,97	94,04%	64,82%	68,92%

Fonte: Corte dei Conti con dati rendiconto

Il primo indicatore considerato è la CAPACITA' DI IMPEGNO, calcolata come rapporto tra gli impegni di competenza e gli stanziamenti finali di competenza. Esso consente di verificare la capacità dell'ente di tradurre le previsioni di bilancio in azioni concrete.

A livello di spese complessive tale indicatore presenta un valore pari al 94,04%, inferiore di oltre tre punti percentuali rispetto al valore registrato nei due anni precedenti. L'amministrazione evidenzia che questo minor grado di realizzazione dei programmi di spesa è stato determinato dall'esigenza di contenere le spese nei limiti stabiliti al fine di assicurare il rispetto del patto di stabilità interno. Infatti ciò ha determinato la necessità di sospendere l'assunzione di impegni sul bilancio 2008, con la conseguente necessità di una futura riprogrammazione degli interventi a valere sugli esercizi successivi. In relazione a tale aspetto, con il comma 6 dell'articolo 19 della legge provinciale 12 settembre 2008, n. 16, è stato disposto che per assicurare il rispetto dei vincoli previsti dalla normativa statale relativa al patto di stabilità interno, la Provincia è autorizzata a riprogrammare l'assunzione degli impegni di spesa sul bilancio attraverso il loro trasferimento agli esercizi successivi. Nel dettaglio, i settori interessati sono stati i seguenti: università per 15 milioni, industria per 30 milioni, energia per 15,8 milioni, edilizia abitativa per 13 milioni, servizi generali – investimenti sulle strutture per 4,3 milioni e infrastrutture per mobilità e reti per 1,7 milioni.

A livello di funzione-obiettivo la situazione si presenta molto disomogenea: alcune, come SANITA', FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI, POLITICHE SOCIALI e FINANZA LOCALE, presentano una capacità di impegno prossima al 100%, altre evidenziano invece rilevanti economie.

La F.O. che presenta la minor capacità di utilizzo delle risorse è ISTRUZIONE UNIVERSITARIA E RICERCA, con una capacità di impegno pari soltanto al 71,56%. Oltre alle motivazioni già esposte, economie per 1,5 milioni sono dovute principalmente allo slittamento della contrattazione con le autorità di Bruxelles per la definizione della spesa nell'ambito del programma "PEOPLE" del Settimo Programma Quadro di ricerca e sviluppo tecnologico.

Molto contenuta anche la capacità di impegno relativa alla F.O. EDILIZIA ABITATIVA (80,99%), a cui hanno contribuito il fatto che non sono stati concessi contributi per la riparazione di edifici in quanto non si sono verificate calamità nell'anno 2008 e la concessione di minori mutui in ammortamento rispetto alle previsioni.

Nell'ambito della F.O. POLITICHE PRODUTTIVE E PER LO SVILUPPO LOCALE si evidenziano economie per oltre 33 milioni di euro. Parte della mancata assunzione di impegni è

dipesa dallo slittamento dei tempi previsti per la realizzazione degli investimenti da parte della società partecipata Garda Trentino Fiere, nonché dalla presentazione di un numero minore di domande rispetto a quelle previste. Inoltre, con riferimento ai patti territoriali, altre economie sono dovute alla decisione di transitare a Trentino Sviluppo la realizzazione di alcune opere di urbanizzazione relativamente ad aree inserite nei patti, ad un minor numero di richieste rispetto alla disponibilità, alla necessità di effettuare delle modifiche tecniche relativamente al Patto della Valle dei Mocheni e a quello del Leno, nonché al rallentamento nel finanziamento delle iniziative dovuto al mancato invio da parte delle amministrazioni comunali coinvolte della documentazione progettuale e delle autorizzazioni necessarie.

Con riguardo al settore dell'AGRICOLTURA, si registra inoltre un'economia di 3,8 milioni di euro dovuta al mancato ottenimento, per alcuni interventi specifici, del visto da parte della Comunità Europea, allo slittamento dell'attivazione del Programma FEP (Fondo Europeo della Pesca), nonché ad alcune problematiche in fase di istruttoria che hanno ritardato la concessione dei contributi.

Nell'ambito della F.O. SCUOLA E FORMAZIONE, si segnala un'economia pari a 3,3 milioni, di cui circa 0,9 milioni di parte corrente originata dall'estensione della convenzione per l'assistenza di alunni diversamente abili con riferimento all'anno scolastico e non a quello solare, nonché all'attivazione di un numero minore di attività formative, mentre per i restanti 2,4 milioni in parte capitale, dovuta a minori domande di contributo pervenute per la realizzazione di nuove residenze universitarie e a risparmi di spesa sulle erogazioni delle prestazioni in favore di personale della scuola dell'infanzia e personale Assistente Tecnico Amministrativo.

Per concludere, si rileva una consistente economia con riferimento al FONDO PER NUOVE LEGGI, determinata dalla conclusione della XIII Legislatura.

Gli altri due indicatori considerati, mettono in luce la dinamica dei pagamenti, rapportandoli rispettivamente agli stanziamenti finali di competenza (CAPACITA' DI PAGAMENTO) ed agli impegni di competenza (VELOCITA' DI PAGAMENTO).

La CAPACITA' DI PAGAMENTO esprime la capacità dell'ente di tradurre gli stanziamenti iniziali in pagamenti effettivi. A livello complessivo essa presenta un valore pari al 64,82%, leggermente inferiore a quello registrato lo scorso anno (65,38%).

La VELOCITA' DI PAGAMENTO segnala invece quale parte delle somme impegnate nell'anno viene effettivamente pagata entro l'anno stesso, ovvero conclude velocemente il ciclo della spesa, e quale va ad alimentare i residui passivi, che verranno liquidati negli anni successivi. Questo indicatore mostra un miglioramento di oltre due punti percentuali rispetto allo scorso esercizio, assestandosi sulla percentuale del 68,92%. L'amministrazione evidenzia che tale risultato avrebbe potuto addirittura essere migliore se non vi fosse stata la necessità di contenere i pagamenti nei limiti stabiliti al fine di assicurare il rispetto del patto di stabilità.

Passando ad analizzare le singole funzioni-obiettivo, si rileva una notevole variabilità, ascrivibile prevalentemente alla diversa disciplina dei procedimenti di spesa e pagamento, previsti dalle normative settoriali. Tendenzialmente, le funzioni obiettivo caratterizzate dalla prevalenza di spese correnti, come SANITA', SCUOLA E FORMAZIONE e FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI, presentano elevate capacità e velocità di pagamento, mentre le funzioni obiettivo in cui prevalgono nettamente le spese in conto capitale, come ISTRUZIONE UNIVERSITARIA E RICERCA, AGRICOLTURA e POLITICHE PRODUTTIVE E PER LO SVILUPPO LOCALE mostrano velocità di pagamento molto ridotte.

In conclusione, si segnala che è stata modificata la legge provinciale di contabilità al fine di accelerare i procedimenti di spesa e contenere la formazione dei residui. Per gli interventi e le opere finanziate dalla Provincia è stata prevista la fissazione, da parte della Giunta provinciale, di termini per l'avvio e la rendicontazione degli interventi/opere; l'inosservanza di tali termini comporta la revoca dei finanziamenti assegnati e l'eventuale recupero delle somme già erogate.

Per completare l'analisi per indici, si calcolano di seguito degli indicatori che mettono in relazione la gestione delle entrate di competenza con la gestione delle spese, analizzandone l'evoluzione nell'ultimo triennio.

Si considera dapprima il rapporto tra IMPEGNI ed ACCERTAMENTI, al netto delle partite di giro:

(in unità euro)

Anno	Accertamenti (a)	% Variazione	Impegni (i)	% Variazione	% i/a
2006	3.901.488.906,06	-	3.897.065.455,15	-	99,89%
2007	3.970.523.910,40	1,77%	3.958.979.604,56	1,59%	99,71%
2008	4.164.909.122,15	4,90%	4.163.902.237,87	5,18%	99,98%

Fonte: Corte dei Conti

Come è possibile notare, si registra un incremento sia dell'ammontare degli accertamenti (+194.385.211,75 euro) che degli impegni (+204.922.633,31 euro) rispetto al 2007.

Nel triennio considerato gli importi accertati, al netto delle partite di giro, sono sempre stati superiori rispetto a quelli impegnati. Nel 2008, però, essendosi verificata una crescita degli impegni superiore alla crescita degli accertamenti, il rapporto impegni/accertamenti tende al 100%.

Il successivo indicatore esprime invece il rapporto tra pagamenti e riscossioni di competenza:

(in unità di euro)

Anno	Riscossioni (r)	% Variazione	Pagamenti (p)	% Variazione	% p/r
2006	3.255.143.560,81	-	2.424.604.920,21	-	74,49%
2007	3.265.106.105,31	0,31%	2.642.226.470,82	8,98%	80,92%
2008	3.207.115.999,95	-1,78%	2.869.952.856,97	8,62%	89,49%

Fonte: Corte dei Conti

La tabella evidenzia che nel corso del 2008, a fronte di una riduzione delle riscossioni, si è registrata una crescita dei pagamenti rispetto allo scorso esercizio. Ciò nonostante, l'ammontare incassato supera quello pagato di euro 337.163.142,98. Il rapporto pagamenti/riscossioni, pur essendo cresciuto di quasi 9 punti percentuali rispetto allo scorso esercizio, rimane comunque inferiore al 90%.

4.4. Gestione residui anni precedenti.

La gestione dei residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti ha visto variazioni per "maggiori accertamenti" e per "insussistenze", tali che gli stessi sono passati da una consistenza iniziale di euro 3.785.902.684,38 ad euro 3.815.391.010,74. A tale ammontare vanno sottratte le somme riscosse nell'anno a titolo di residui, pari ad euro 838.798.208,60, determinando così un